

LE DICHIARAZIONI



*"Sono contenta di presentare quest'iniziativa alla vigilia della Giornata mondiale della Sindrome di Asperger – ha dichiarato l'assessora alle Politiche sociali, **Marcella Messina** (nella foto in alto) – e di aver accolto con entusiasmo la proposta dell'Associazione San Paolo in Bianco che rappresenta certamente un'occasione per realizzare un ulteriore passo avanti verso una città sempre più inclusiva. La squadra per ora è costituita da Jacopo, Beatrice, Francesco, Pietro e Anna – ha proseguito l'assessora – cinque ragazzi dai 17 ai 23 anni non tutti con fragilità, che hanno scelto di mettere a frutto il loro percorso di autonomia già in corso in una dimensione più ampia e strutturata come quella di BergamoAiuta. Sono certa che la relazione che andrà a stabilirsi con le persone del quartiere, i commercianti, gli altri volontari sarà occasione di confronto e crescita di grande valore per tutti. Ci auguriamo, infine, che sulla scia di questa prima esperienza, molti altri ragazzi, desiderosi di vivere occasioni di socializzazione in una dimensione a loro prossima e familiare, possano scegliere questa stessa importante opportunità. Noi li aspettiamo," ha aggiunto Marcella Messina.*



*“La mission dell’Associazione di San Paolo in Bianco è quella di realizzare socialità e inclusione tra ragazzi – ha spiegato **Silvia Galimberti** (nella foto in alto), presidente dell’Associazione e mamma di Jacopo – attraverso lo sport o altre esperienze di vita, cercando di costruire rapporti solidi ed importanti. Ci colleghiamo al progetto di vita dei ragazzi autistici a noi associati – ha continuato Galimberti – elaborando iniziative significative per la comunità. Negli anni le attività realizzate hanno riguardato l’ambito strettamente sportivo, in particolare lo snowboard, ma successivamente si sono estese includendo canto, teatro, insieme alle classi terze medie dell’Istituto comprensivo Savoia, letture in biblioteca, incontri con l’autore e molto altro.”*

“Questo progetto con BergamoAiuta – ha aggiunto – amplia un percorso di autonomia già in atto per questi ragazzi che potranno così sperimentare ed esercitare in modo utile per se stessi e per la comunità a cui appartengono e a cui sono molto legati, la loro preziosa esperienza formativa nel quotidiano,” ha concluso la presidente dell’Associazione di San Paolo in Bianco.